

## SII D'ESEMPIO

**"Ma sii d'esempio ai credenti, nel parlare, nella condotta, nell'amore, nella fede, nella castità" (I Timoteo 4:12).**

È certamente nella indole dell'uomo quello di pretendere dagli altri ciò che gli è dovuto ed essere restio a dare ciò che spetta agli altri. Alla luce del verso preso in esame, vogliamo fare alcune semplici considerazioni, in modo da essere noi degli esempi per chi ci circonda e poter dire come l'apostolo Paolo: *"Ma grazie siano rese a Dio che sempre ci conduce in trionfo in Cristo, e che per mezzo nostro spande da per tutto il profumo della sua conoscenza"* (II Corinzi 2:14).

Prima di esaminare il verso del nostro testo, credo sia importante considerare il contesto nel quale è inserito. I primi cinque versi del capitolo quattro della prima Timoteo, sono di esortazione alla vigilanza, in quanto erano e purtroppo sono molti coloro che propinano delle false dottrine. I versi che seguono sono di esortazione alla consacrazione e alla fermezza. Coloro che desiderano essere dei "buoni servitori" sono chiamati a mostrare nella pratica quello che hanno "imparato" dal Signore (v.6).

Lo scopo che si prefigge questo studio è quello di sottolineare le caratteristiche del credente e in modo particolare l'esortazione che Dio rivolge tramite la Sua Parola a chi è impegnato nel servizio cristiano nella comunità locale: *"Sii d'esempio..."*

### 1) "NEL PARLARE"

L'apostolo Paolo rivolgendosi a Timoteo lo esorta prima di tutto ad essere un esempio "nel parlare"; quest'esortazione, non può che richiamare alla nostra mente le parole di Gesù quando disse: *"Poiché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca"* (Luca 6:45). Il parlare di ogni singolo credente, deve essere sempre di edificazione: *"Niuna mala parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete alcuna buona che edifichi, secondo il bisogno, ditela, affinché conferisca grazia a chi l'ascolta"* (Efesini 4:29); e *"sempre con grazia, condito con sale"* (Colossesi 4:6.).

Colui che ha fatto l'esperienza della nuova nascita, sarà caratterizzato da un parlare sempre veritiero: *"Rimuovi da te la perversità della bocca, e allontana da te la falsità delle labbra"* (Proverbi 4:24). Naturalmente questo significa che dalla bocca del credente non usciranno parole volgari, con un doppio senso, false o le cosiddette "bugie bianche" o le "bugie a fin di bene" non troveranno mai posto in colui che desidera onorare Dio ed essere un esempio per chi lo ascolta: *"Presentando te stesso in ogni cosa come esempio di opere buone; mostrando nell'insegnamento integrità, dignità, linguaggio sano, irreprensibile, perché l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire contro di noi"* (Tito 2:7-8).

### 2) "NELLA CONDOTTA"

La nostra condotta è il biglietto da visita che mostriamo agli altri! Possa, quindi, essere scritto su questo biglietto una sola parola: Cristiano. Questo perché nel nostro cammino siamo chiamati a seguire "le orme" di Cristo. Purtroppo c'è chi giustifica la propria condotta incoerente con gli insegnamenti dell'Evangelo, nascondendosi dietro al paravento della frase: "Dio guarda il cuore". La condotta di chi è impegnato in un qualsiasi servizio nella comunità è di fondamentale importanza. Qualcuno ha detto: "Non gridare molto, perché la tua condotta grida più che le tue parole".

Del resto è detto che Gesù: *"Cominciò a fare ed a insegnare"*. Da questo emerge che siamo chiamati ad avere una condotta che si addica ai "figli della luce" (Efesini 5:8); evitando tutti quei comportamenti che disonorano l'Evangelo: *"Conducetevi in modo degno del Vangelo di Cristo"* (Filippesi 1:27).

### 3) "NELL'AMORE"

Nel considerare quella che deve essere la terza caratteristica per poter essere degli esempi, dobbiamo ricordare il comandamento che Gesù ha dato a tutti i Suoi discepoli: *"Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri"* (Giovanni 13:34).

Amare, non è facoltativo, e il nostro amore deve essere prima di tutto per il Signore: *"Amate l'Eterno, voi tutti i suoi santi!"* (Salmo 31:23). L'amore che abbiamo per Dio ci deve portare a vivere secondo la Sua volontà e a studiarci ogni giorno di non fare ciò che offende il Suo nome, ma tutto quello che Lo onora: *"Da questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti"* (I Giovanni 5:2).

Naturalmente chi ama il Signore, mostrerà il suo amore anche per i fratelli: *"Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama Colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato"* (I Giovanni 5:1).

L'amore che proviamo per i fratelli, non è il risultato di simpatie personali o il voler contraccambiare l'affetto ricevuto, ma è il frutto dello Spirito Santo che si manifesta nei cuori e nelle azioni di coloro che hanno fatto l'esperienza della nuova nascita: *"Avendo purificate le anime vostre coll'ubbidienza alla verità per arrivare a un amor fraterno non finto, amatevi l'un l'altro di cuore, intensamente, poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la Parola di Dio vivente e permanente"* (I Pietro 1:22-23).

L'apostolo Paolo nel rivolgere al giovane Timoteo l'esortazione ad essere un esempio per gli altri, lascia egli stesso un bel esempio di come amare Dio, i fratelli e l'opera di Dio. Significanti sono le parole: *"E per non parlar d'altro, c'è quel che m'assale tutti i giorni, l'ansietà per tutte le chiese"* (II Corinzi 11:28).

### 4) "NELLA FEDE"

La fede è una caratteristica indispensabile del credente; di conseguenza coloro che si dispongono nel servizio, non possono certamente agire senza fede, anche perché la Parola di Dio dice che: *"Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano."* (Ebrei 11:6).

La fede non cresce con gli anni di conversione, o con quello che viene fatto come servizio cristiano, ma mediante la Parola di Dio: *"Così la fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo"* (Romani 10:17); quindi se il nostro desiderio è di avere una fede "matura" e sempre maggiore, dobbiamo nutrirci continuamente con il Pane della vita: la Sacra Scrittura.

La fede quando c'è si vede! Quali credenti, siamo chiamati a *"camminare per fede e non per visione"* (II Corinzi 5:7); naturalmente questo significa mostrare nella pratica la fede che abbiamo in Dio ed essere così degli esempi per gli altri: *"Anzi uno piuttosto dirà: Tu hai la fede, ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le tue opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede"* (Giacomo 2:18).

### 5) "NELLA PUREZZA"

Infine, dobbiamo essere degli esempi nel fatto che viviamo una vita pura. Parlare di purezza oggi e sostenere con forza che Dio ci chiama a vivere una vita santa, suona nella società odierna come una stonatura, ma, anche in questo desideriamo fare la volontà di Dio. La purezza è un requisito necessario e prioritario di un credente, in quanto siamo il tempio dello Spirito Santo:

*"Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi" (I Corinzi 3:16-17). La purezza deve essere manifestata nei sentimenti (Matteo 5:8); nella condotta (I Pietro 1:15; 3:2) e nella vita di tutti i giorni nell'attesa del ritorno di Cristo Gesù (I Corinzi 5:7; I Giovanni 3:3).*

I credenti maturi sono coloro che consapevoli delle responsabilità che hanno, faranno di tutto con l'aiuto di Dio, per essere nella comunità locale di edificazione e d'esempio per gli altri e non cercheranno negli altri un esempio.

Possiamo riassumere con una domanda, quanto detto in queste brevi considerazioni: Siamo degli esempi nella comunità dove il Signore ci ha messi? La risposta a questa domanda è la pietra di paragone per sapere se siamo credenti maturi o no!

Paolo Faia

[www.missione-ccine.org](http://www.missione-ccine.org)

**Per tornare alla Home Page:** [www.evangelicitaliani.it](http://www.evangelicitaliani.it)

**Per tornare all'archivio:**

[www.evangelicitaliani.it/Archivio-delle-Predicazioni/Predicazioni/Home-Page-Archivio-delle-Predicazioni.htm](http://www.evangelicitaliani.it/Archivio-delle-Predicazioni/Predicazioni/Home-Page-Archivio-delle-Predicazioni.htm)

**Avvertenze:**

I documenti presenti su questo sito possono essere fatti circolare liberamente, purché senza ricarichi. Questo Studio Biblico o Predicazione, è stato/a reperito/a liberamente su internet su siti web cristiani per la diffusione dell'Evangelo e della dottrina di fede "Evangelica Pentecostale" e che si ritengono distribuiti dagli stessi come freeware in quando risultati non esplicitamente coperti da "copyright", in ogni caso restano di proprietà dei loro rispettivi autori, che ne possono, a semplice richiesta, inviando una e-mail a: [info@evangelicitaliani.it](mailto:info@evangelicitaliani.it) richiederne l'immediata rimozione da [www.evangelicitaliani.it](http://www.evangelicitaliani.it) – Si Ringraziano gli autori per la loro opera che Dio saprà ricompensare in abbondanti benedizioni.